

### 36ª GIORNATA PER LA VITA

2 Febbraio 2014

*I vescovi italiani, nel loro messaggio, dal titolo "Generare futuro" nel denunciare la carenza di adeguate politiche familiari, la grande pressione fiscale e una triste cultura diffidente verso la vita, invitano la società ad adottare un modello di civiltà e cultura " indispensabile per coltivare il valore della vita in tutte le sue fasi dal concepimento alla nascita ", sostenendo una autentica " cultura dell'incontro ", come chiede papa Francesco.*

SCUOLA MATERNA  
"NOSTRA SIGNORA DI LOURDES"  
**VIVA** LABORATORIO  
**NONNI** "GIOCHI E MESTIERI  
DI UNA VOLTA..."

Cercasi nonni disponibili per allestire un laboratorio con i bambini, riguardante l'animazione di racconti, la creatività, giochi e mestieri di una volta.

Il periodo delle attività è da Marzo a Maggio.

[GRAZIE nonni perché siete una risorsa preziosa e arricchente, un'ottima opportunità ludico-educativa.](#)

Chi si rende disponibile si rivolga alla Coordinatrice

### Pellegrinaggio a FATIMA - LISBONA

dal 19 al 23 maggio 2014

Viene organizzato un Pellegrinaggio, in aereo, a **FATIMA** con visita a Lisbona, Batalha, Nazarè e Alcobaca.

**Quota di partecipazione € 780/00**

Iscrizioni e programma in canonica entro l'8 febbraio 2014, versando un acconto di € 200/00.

Il viaggio sarà fatto se si iscrivono almeno 25 persone.

### INTENZIONI SS. MESSE

#### DOMENICA 2 FEBBRAIO

Presentazione del Signore

ore 07.30	Boaro Narciso e Caterina
ore 09.30	Vivian Giovanna; Stralio Antonio
ore 11.00	Per la Comunità
ore 19.00	

#### LUNEDÌ 3 FEBBRAIO

San Biagio

ore 19.00	Zen Galdino; Citton Nathan e Caterina (ann.) Finco Giovanni
-----------	--

#### MARTEDÌ 4 FEBBRAIO

ore 19.00	Grigoletto Giovanni ed Emma; Ravagnolo Mario, Antonio, Pietro, Caterina, Jolanda e Alfeo; Zilio Bepi
-----------	--

#### MERCOLEDÌ 5 FEBBRAIO

ore 19.00	Zilio Giuseppe, Antonia e Dina
-----------	--------------------------------

#### GIOVEDÌ 6 FEBBRAIO

ore 19.00	Crestani Antonio e Giovanna
-----------	-----------------------------

#### VENERDÌ 7 FEBBRAIO

ore 19.00	
-----------	--

#### SABATO 8 FEBBRAIO

Santa Giuseppina Bakhita

ore 08.00	
ore 19.00	Campagnolo Stefano; Baron Luigia (al mese) Baron Giuseppe (ann.), Pellegrina, Mariangela e Luigi; Baggio Maria (ann.); Bordignon Umberto

#### DOMENICA 9 FEBBRAIO

Quinta domenica del tempo ordinario

ore 07.30	
ore 09.30	Baron Giuseppe (ann.)
ore 11.00	Per la Comunità
ore 19.00	Campioni Germano e Agnese; Def. Fam. Lazzarin e Merlo; ; Dukic Sergio (ann.); Dissegna Simone (al mese)

**N.B. La Santa Messa del mattino delle ore 08.00 riprende sabato 8 febbraio**



PULIZIA DELLA CHIESA:  
MERCOCEDÌ 5 FEBBRAIO  
AL MATTINO  
PULIZIA CENTRI PARROCCHIALI:  
GIOVEDÌ 6 FEBBRAIO

# San Giacomo

Comunità in dialogo



Indirizzo Internet: [www.sangiacomoparrocchia.it](http://www.sangiacomoparrocchia.it) e-mail: [info@sangiacomoparrocchia.it](mailto:info@sangiacomoparrocchia.it)  
Canonica tel. 0424.31085 - Scuola dell'infanzia tel. 0424.33004  
Centro Parrocchiale tel. 3476587609 - Centro di Ascolto Caritas tel. 3401656509

**DOMENICA**  
**2 febbraio 2014**  
Anno III° - N° 9

### PRESENTAZIONE DEL SIGNORE «ANCHE A TE UNA SPADA TRAFFIGGERÀ L'ANIMA»

LUCA 2,22-40

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombe, come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele». Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori». C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme. Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nazaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.



### RIFLESSIONI

*Dio si manifesta sempre in due modi, sempre alternando luce e ombra, annunci e dubbi, miracolo e quotidiano, profetia di gioia e di spada. Il Vangelo mostra due anziani che sanno aspettare. Orientati a Dio come girasoli alla luce, essi vedono ciò che altri non vedono: è iniziata l'offensiva di Dio, coinvolgerà il mon-*

*do. Simeone dice: i miei occhi hanno visto la salvezza di tutti. Ma quale salvezza ha visto in realtà? C'è solo un bambino, Verbo che non parla ancora e non è pronunciato (T. Eliot). Luce preparata per tutti, ha visto. Ma che luce emana questo piccolo figlio della terra, pur se ha occhi di cielo?*

Ha colto l'essenziale: la salvezza è una persona, luce incarnata di Dio, suo vangelo, suo regno, al tempo stesso luminoso e segreto.

Nato perché io nasca. Ecco la consolazione di Israele: Gesù è il conforto che Dio offre a Israele, fine della notte e dell'assenza; ma Gesù è anche la consolazione che Israele dona a Dio, perché finalmente lo accoglie e lo stringe in un abbraccio. In quel Bambino che passa amorosamente di braccio in braccio,

Israele consola il suo Signore, conforta la sua lunga attesa, salva il senso di un Dio da sempre in cerca dell'uomo. La salvezza per me è diventare Simeone, come lui prendere Gesù fra le mie braccia, tenerlo come cosa cara, vedere in lui ciò che altri non vedono, luce che si travasa di mano in mano. Allora anch'io potrò consolare il mio Signore e la mia porzione di mondo, anch'io non morirò senza aver prima goduto la luce del suo volto.

## IMPEGNO

**“Nella vita quotidiana il Signore ci dia la grazia di crescere, di fortificarci e di realizzare in Lui la nostra vita”**

### Messaggio della Commissione Episcopale per il clero e la vita consacrata per la 17ª Giornata mondiale della vita consacrata

(2 febbraio 2013)

*Testimoni e annunciatori della fede*

La vostra missione apostolica dà un apporto importante e insostituibile alla nuova evangelizzazione, in conformità ai vostri specifici carismi. Voi operate in vari modi perché gli uomini e le donne del nostro tempo aprano la porta del loro cuore al dono della fede. Molti di voi siete impegnati nella catechesi e nella formazione cristiana molti operate in vari ambiti educativi (a servizio delle famiglie, nella scuola, in centri giovanili, in centri di formazione professionale, a favore dell'integrazione degli emigrati, in luoghi di emarginazione, ecc.); molti siete impegnati principalmente nel servizio della carità nei confronti di chi è solo, escluso, povero, malato; molti lavorate sul piano sociale e della cultura, con iniziative che promuovono la giustizia, la pace, l'integrazione degli immigrati, il senso della solidarietà e della ricerca di Dio. Sapete mostrare, col vostro impegno, come la fede abbia un significato culturale ed educativo, di promozione e di garanzia di vera umanità. Il mondo ha bisogno della vostra testimonianza fedele e gioiosa. La richiedono tante situazioni di smarrimento, che pure sono attraversate anche dal desiderio di cose autentiche e vere e,

ancor più, da una domanda su Dio, per quanto possa sembrare tacitata o rimossa. E tuttavia prima che per ciò che fate è per il vostro stesso essere, per la generosità e radicalità della vostra consacrazione, che voi parlate all'uomo di oggi. Vivendo con fedeltà la vostra vocazione tenete vivo, nella Chiesa il senso della fedeltà al vangelo. Con la vostra vita ci ricordate anche che la nuova evangelizzazione comincia da noi stessi e che c'è un intimo legame tra «autoevangelizzazione e testimonianza, rinnovamento interiore e ardore apostolico, tra essere e agire, evidenziando che il dinamismo promana sempre dal primo elemento del binomio» (GIOVANNI PAOLO II, Esortazione apostolica *Vita consacrata*, n. 81). Quest'idea è stata ripresa dai Padri Sinodali quando affermano: «Guai ... a pensare che la nuova evangelizzazione non ci riguardi in prima persona. In questi giorni - aggiungono riferendosi all'esperienza vissuta nel Sinodo - più volte tra noi Vescovi si sono levate voci a ricordare che, per poter evangelizzare il mondo, la Chiesa deve anzitutto porsi in ascolto della Parola. L'invito ad evangelizzare si traduce in un appello alla conversione» (XIII ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEL SINODO DEI VESCOVI,, *Messaggio al popolo di Dio* n.5).

## VITA DELLA COMUNITÀ

		<b>PRESENTAZIONE AL TEMPIO DI GESÙ</b> <i>Festa della Candelora e giornata per la vita</i> <i>Vengono offerte le primule. Il ricavato sarà a favore del Movimento per la vita</i>		
<b>2</b> DOMENICA	ore 09.30 ore 10.15 ore 20.00	Benedizione delle candelette A.C.R. per tutti i ragazzi Incontro gruppo giovani Vicariale a Fellette		
<b>3</b> LUNEDÌ	ore 15.00 ore 19.00	Coordinamento Caritas Parrocchiale Santa Messa e <b>Benedizione della frutta</b> <i>in occasione della festa di S. Biagio</i>		
<b>4</b> MARTEDÌ	ore 14.00 ore 20.45	Incontro Terza età ( <i>in Cen. Par. San Giacomo</i> ) Coro adulti		
<b>5</b> MERCOLEDÌ	ore 14.45 ore 20.30 ore 20.30 ore 20.45	<b>Catechismo per i ragazzi delle medie</b> Corso Biblico sugli Atti degli Apostoli Corso Biblico sul Libro dell'Esodo Incontro giovanissimi di 4ª superiore		
<b>6</b> GIOVEDÌ	ore 18.00 ore 20.30 ore 20.30 ore 20.45	Adorazione Eucaristica e preghiera per le vocazioni Corso di introduzione alla Sacra Scrittura <b>Cineforum "Il primo uomo"</b> Coro giovani		
<b>7</b> VENERDÌ	ore 20.45	<b>Primo Venerdì del mese. Sarà portata la Comunione alle persone anziane e ammalate</b> Incontro gruppi giovanissimi		
<b>8</b> SABATO	ore 14.30 ore 15.30 ore 15.45	<b>Catechismo per i ragazzi delle Elementari e 1ª e 3ª media</b> Piccolo Coro - 16.30 Incontro chierichetti nuovi in chiesa		
<b>9</b> DOMENICA	ore 09.30 ore 10.15	<b>S. Messa con la partecipazione dei ragazzi e genitori del 1º Tempo di Catechesi (prima elementare).</b> Segue incontro in Centro Parrocchiale San Giacomo A.C.R. per tutti i ragazzi		

### CINEFORUM 2014 - Sala Centro Parrocchiale San Giacomo

**“La vita è un cammino alla ricerca di se stessi”**

giovedì 6 febbraio: **il primo uomo**

Lo scrittore Jean Cormery torna nella sua patria d'origine, l'Algeria, per perorare la sua idea di un paese in cui musulmani e francesi possano vivere in armonia come nativi della stessa terra. Ma negli anni '50 la questione algerina però è ben lontana dal risolversi in maniera pacifica.

L'uomo approfitta del viaggio per ritrovare sua madre e rivivere la sua giovinezza in un paese difficile ma solare. Insieme a lui lo spettatore ripercorre dunque le vicende dolorose di un bambino il cui padre è morto durante la Prima Guerra Mondiale, la cui famiglia poverissima è retta da una nonna arcigna e dispotica. Gli anni '20 sono però per il piccolo Jean il momento della formazione, delle scelte più difficili, come quella di voler continuare a studiare nonostante tutte le difficoltà. Tornato a trovare il professor Bernard, l'insegnante che lo ha aiutato e sorretto, il Cormery ormai adulto ascolta ancora una volta la frase che ha segnato la sua vita: "Ogni bambino contiene già i germi dell'uomo che diventerà".

